

DAL MONDO

IL MIO EXPORT

Vittorio Piozzo di Rosignano – Castello del Terriccio



1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale e in quali Paesi si concentra la vostra attività?

Circa il 65% delle nostre vendite avviene all'estero tramite una rete di importatori. Siamo presenti un po' in tutto il mondo, anche se attualmente vendiamo più in nord Europa e Asia perché in Usa stiamo ridefinendo la rete di importatori e parte dell'est Europa ha problemi riconducibili alla situazione Russa.

2 Guerra, inflazione, aumenti dei costi, rallentamenti dei trasporti: in che modo state subendo le conseguenze?

Fare impresa ha sempre comportato delle difficoltà, queste sono quelle con cui dobbiamo confrontarci in questo momento, altre ne verranno: alcune riusciremo a prevederle e ad organizzarci prima, altre non saranno prevedibili e dovremo affrontarle di volta in volta cercando sempre di trarne il meglio.

3 Quali strategie per superare questo momento?

Pianificazione, costanza soprattutto, ma anche predisposizione alla flessibilità, attenzione al prodotto, presenza sui mercati, diversificazione e tanto lavoro.

4 Come sono cambiati l'atteggiamento e l'interesse dei consumatori stranieri nei confronti del vino italiano?

Siamo fortunati, c'è tanta voglia di italiano ed italianità. Tutto ciò che è Made in Italy e in generale il nostro stile di vita riscuotono sempre grande attenzione e interesse, forse più di quelli che gli attribuiamo noi stessi che spesso diamo molte cose per scontate.

5 Come promuovete normalmente i vostri vini all'estero e cosa vi ha insegnato la pandemia?

Le azioni sono tante, ma si possono riassumere nel lavoro di squadra tra Castello del Terriccio e l'importatore per una sempre più efficace interazione con il consumatore finale. L'insegnamento della pandemia è quello di tante crisi: non ci sono certezze il mondo è globalizzato ed è importante diversificare.

6 Ci racconti un aneddoto legato alle sue esperienze all'estero.

Mi occupo dell'azienda da fine 2019 da quando è purtroppo mancato mio zio Gian Annibale, artefice del nuovo corso enologico di Castello del Terriccio. Il mio primo viaggio di lavoro è stato a NY a febbraio 2020 quando si iniziava a parlare di pandemia. Senza saperlo ho poi preso uno degli ultimi voli che tornava in Italia. Dopo il mondo è stato bloccato...

❖ Castello del Terriccio - Terriccio - Pisa - terriccio.it

NEL PROSSIMO NUMERO
TENUTE MANNINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177694